

LAVORO DEL GRUPPO N. 2
LA FORZA ORIENTANTE DELLE DISCIPLINE
GIOVEDÌ 29/4/2010 ANSAS
SEMINARIO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE

*“Orientamento. Il futuro è oggi: orientare per non disperdere
I significati e le forme”.*

POTENZA

Report

Gruppo n° 2 “La forza orientante delle discipline”

Tutor: prof.ssa Maria Bianca Ventura- ex IRRE Marche

n. partecipanti: 23 docenti appartenenti ad ogni segmento scolastico con **competenze disciplinari** in :

area lettere, linguistico-espressiva, francese, sostegno, arte matematica e scienze, educazione tecnica ed agraria.

Erano presenti n. 3 rappresentanti dell’agenzia IMAGO.

Nell’ambito del tema “orientamento mediante le discipline” i lavori del gruppo si aprono con l’analisi dei seguenti punti di indagine al fine di condividerne i significati:

- Azioni intenzionali d’orientamento
- Metodo orientativo
- Potenziamiento delle competenze orientative
- Difficoltà

In tutte le scuole sono stati realizzati una molteplicità di progetti specifici di orientamento, alcuni dei quali, sostenuti anche da finanziamenti degli enti locali o da fondi europei.

Tutte le azioni orientative realizzate si basavano sul *Bilancio delle Competenze* e miravano a leggere le propensioni dei ragazzi in termini di punti di forza e di debolezza.

Si è rilevato che alcuni di questi progetti hanno migliorato la capacità di scelta, risultati validati da una sorta di monitoraggio empirico che ha tenuto conto di alcuni indicatori quali, l'alta percezione sociale, le giuste scelte dei percorsi scolastici, criterio quest'ultimo confortato dalla mancata registrazione di nessun caso di dispersione scolastica.

La maggior parte delle attività realizzate, tuttavia ha lavorato su aspetti di tipo informativo ed un pochino sul sé.

E' emerso un lavoro interessante di un istituto che ha lavorato sulla continuità fra i tre ordini di scuola (primaria-secondaria di primo grado e secondaria di II grado). In particolare, la scuola si è soffermata sulla valutazione, un'azione che ha visto l'analisi delle procedure valutative dei tre ordini di scuola in un'ottica di circolarità. Il focus del progetto è stato lo scarto di valutazione fra i segmenti di scolastici, ovvero, individuare le procedure che eliminassero i punti critici.

Premesso che può orientare solo chi è orientato, è stato presentato un progetto di autoformazione di un gruppo di docenti che, operando con le nuove tecnologie, hanno puntato alla valorizzazione delle competenze. Studenti e docenti hanno realizzato come output finale un prodotto concreto che, in quanto tale, ha un grande valore orientante (piattaforma e-learning).

In un'altra scuola progettano per nodi concettuali e per punti critici.

In un istituto comprensivo hanno messo a punto un'iniziativa "l'arte della scelta". Essa punta ad evidenziare i meccanismi psicologici, cognitivi ed ambientali che orientano o condizionano le scelte. L'attività viene presentata a tutte le classi per sviluppare le capacità critiche degli alunni.

Nel corso dei lavori non è mancata la registrazione di difficoltà; fra tutte è emersa con particolare frequenza la percezione negativa da parte dei colleghi delle attività di orientamento, spesso viste come disturbo alla didattica.

Altra difficoltà è stato il riscontro critico fra il voto in una disciplina e la percezione personale della disciplina stessa: Ad es. prendo 10 in matematica ma mi iscrivo alla facoltà di lettere.

In conclusione alla domanda :*quale azione intenzionale, nello svolgimento della funzione docente, svolgiamo con valore orientativo?*, è emerso che ci si deve preoccupare di orientare l'alunno fin dal primo incontro e tale intenzionalità deve pervadere tutta l'attività scolastica. Dall'accoglienza alla progettazione, dalla scelta dei linguaggi fino ad interessare tutte discipline. Un'azione fondamentale che mira a valorizzare ed a scoprire i punti di forza.

Strategie utilizzate per l'orientamento

- Un'esperienza interessante è stata illustrata dall'équipe di un laboratorio multidisciplinare che ha lasciato spazio alla selezione dei materiali da parte dei ragazzi. Così non vengono valutati soltanto i prodotti finali ma anche i **processi** che hanno valore orientante e migliorano la qualità delle prove.
- Nell'ambito della *Storia dell'Arte*, un'attività accattivante ai fini dell'apprendimento e della valutazione è stata la “*costruzione di un'immagine campione*” che sintetizza in sé i caratteri di un periodo storico (ad esempio l'età romana). Questa immagine è corredata da mappe concettuali di sintesi. In questo modo si potenziano la capacità di individuazione dell'essenziale e di riconoscimento dei concetti.

Strategie da adottare

Il gruppo ha riflettuto sulla dialettica del “fuori di sé” e del “dentro di sé” ma per fare ciò sarebbe opportuno adottare alcune strategie.

Le proposte:

- Far emergere le esigenze di carattere **formativo dell'azione orientativa** più che informativo;
- Rafforzare le conoscenze tecniche e quelle disciplinari in modo da gestire al meglio la relazione educativa (ad esempio trasformare i *dipartimenti* in laboratori multidisciplinari in cui si possano progettare percorsi mirati all'orientamento);
- Coinvolgere i genitori nell'orientamento scolastico;
- Progettare una serie di azioni formative per bambini e ragazzi **di tutti gli ordini di scuola.**

Report a cura di T. Beneventi e M. Tripaldi
(rappresentanti del gruppo di lavoro)